

POLLAIO DELLE LIBERTA'

Oronzo Zilli, la sfiducia è compiuta

Alessandro Ravaglioli è il capogruppo, volano accuse e minacce



Ravaglioli, nuovo capogruppo Pdl

RIMINI. Non è stato semplice, qualche dubbio in corso d'opera c'è stato, ma alla fine l'operazione *sfiducia* taglia il traguardo: Oronzo Zilli non è più il capogruppo del Partito della libertà, sostituito da Alessandro Ravaglioli. E la candidatura (di pace) di Antonio Barboni? Non pervenuta.

Ieri sera in consiglio comunale il presidente Antonella Ceccarelli ha reso pubblica la lettera - firmata da otto consiglieri su undici - con la quale si sancisce il cambio della guardia. Zilli ha subito preso la parola e non è stato tenero nei confronti dei colleghi, ha fatto notare

che la sfiducia non era voluta dalla maggioranza del gruppo, ha parlato di *golpe* e (senza citarla) di Liliana Cingolani, definita un «giuda» che si è «unito» pensando di «ottenere qualche prebenda».

Calato il sipario, spazio all'offensiva su tutta la linea. **Gioenzo Renzi**, coordinatore vicario del Pdl, ha tirato fuori dalla tasca una lettera firmata dai leader regionali del partito: Filippo Berselli e Giampaolo Bettamio. Il contenuto era noto: i coordinatori provinciali (Renzi e **Marco Lombardi**) vengono invitati a inviare una diffida agli otto consiglieri per farli tor-

nare sui propri passi, pena la mancata candidatura alle elezioni comunali del 2011.

Renzi e Lombardi hanno provveduto? Renzi svela: «Ho parlato con Lombardi e non ha detto niente, gli ho mandato una mail e non mi ha risposto».

Come finirà? Non si sa. Quasi sicuramente a Zilli sarà proposta la presidenza del gruppo in Provincia: visto il clima, difficilmente il ramo d'ulivo sarà accettato.

E la minaccia di non essere ricandidati? Ravaglioli intanto parla per sé: tanto non mi interessa più. (m.l.)

